



**Sindaco di Roma
Roberto Gualtieri**

**Assessora politiche sociali
Barbara Funari**

**Direttrice Dipartimento politiche sociali
Michela Micheli**

**Presidente commissione politiche sociali
Nella Converti**

**Oggetto: Tavolo Case-famiglia –
Richiesta di 2 risposte tecnico/politiche a favore dei più fragili della città**

Gentile Sindaco,

Gentilissime Assessora Barbara Funari, Direttrice Michela Micheli, Presidente Nella Converti, scriviamo in qualità di enti di secondo livello che rappresentano oltre 60 strutture di accoglienza di Roma, centinaia di operatori, migliaia di cittadini fra parenti degli operatori e volontari che svolgono un servizio presso le nostre realtà.

In questi anni abbiamo portato all'attenzione dell'Amministrazione diverse questioni complesse. Non tutte legate al bilancio, molte legate alla necessità di migliorare, assieme, il sistema dell'accoglienza. Le istanze che abbiamo portato e che portiamo sono volte a garantire ai cittadini più fragili di Roma Capitale una vita dignitosa e bella. Una vita felice e degna di essere vissuta. E mentre lo scriviamo abbiamo davanti agli occhi quei tantissimi volti di donne sole con figli a carico, donne e uomini con disabilità, bambini e ragazzi in stato di abbandono che, grazie al sistema delle case famiglia e delle strutture di accoglienza, riescono a vivere una vita con la V maiuscola.

Subito dopo il confronto politico e tecnico con il dott. Ruberti per la ridefinizione delle rette, svoltosi nell'estate 2025, abbiamo richiesto con forza la costituzione di un tavolo di confronto, che è stato infine costituito su iniziativa della Commissione Politiche Sociali e convocato da Roma Capitale, con un primo incontro il 1° aprile 2026.

Purtroppo, nelle riunioni di aprile e del 21 settembre 2026 non è stato possibile entrare nel merito delle istanze che avevamo inviato e che sono allegate alla presente.

Mancano ormai pochi mesi alla fine del mandato di questa Amministrazione.

Chiediamo con forza all'Assessora e al Sindaco ed agli uffici del dipartimento che in questi mesi vengano date due risposte politiche e tecniche allo stesso tempo.

1. Che la prossima riunione del Tavolo venga riconvocata entro il mese di ottobre 2026 e che vengano istituiti sotto-tavoli tecnici che possano affrontare nel merito le istanze che abbiamo portato.

Chiediamo che, in vista di questa riunione, l'Amministrazione elabori e trasmetta ai partecipanti, un programma di massima basato sui contributi già ricevuti, indicando quali risultati ritiene perseguibili entro dicembre 2026 e quali entro marzo-aprile 2027.

Per i primi, chiediamo di individuare le attività da avviare nelle prossime settimane; per i secondi, di precisare da quando si prevede di iniziare a lavorare e quali siano i principali passaggi necessari per raggiungere gli obiettivi.

Il programma dovrà considerare sia le esigenze comuni sia quelle specifiche delle case famiglia per minori, per nuclei mamma-bambino e per persone adulte con disabilità grave. In questo quadro, i sotto-tavoli tecnici potranno approfondire le singole questioni, con obiettivi e tempi definiti e momenti di verifica presso il Tavolo generale.

All'interno del Tavolo generale auspichiamo che si possa altresì pervenire a condividere fra codesti uffici e i nostri coordinamenti una linea di interlocuzione congiunta con gli Uffici della Regione Lazio che sono al lavoro per la redazione delle deliberazioni attuative di Giunta regionale che seguiranno l'entrata in vigore della legge Regionale Lazio 13 luglio 2026, n. 16, intitolata "Disciplina dei servizi e delle strutture socioassistenziali, affinché vengano tenuti in considerazione i contributi che decideremo di segnalare congiuntamente.

2. Che la Giunta possa deliberare, prima della conclusione dell'attuale amministrazione, un adeguamento ISTAT delle rette di accoglienza che tenga conto dell'aumento del costo della vita, per riportare le rette agli importi condivisi nell'estate 2025 con il dott. Ruberti, l'Assessora Funari, la Direttrice Micheli e la Presidente Converti.

Dai nostri conteggi, che alleghiamo, sarebbero necessari 3'098'668.57 euro per l'adeguamento delle rette delle strutture di accoglienza per minori, mamma-bambino e persone con disabilità (tenendo conto che per quest'ultime la rivalutazione si fermerebbe, purtroppo, ad Aprile 2022).

Questo adeguamento consentirebbe agli enti gestori di coprire molto parzialmente gli ingenti aumenti del costo della vita che hanno caratterizzato l'ultimo anno e mezzo.

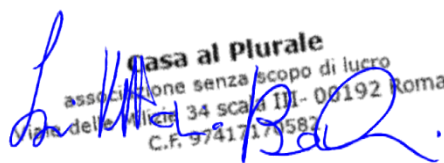
Restiamo in attesa di riscontro e porgiamo distinti saluti.

Roma 8 ottobre 2026



Mam&Co ETS
Via Castel di Leva 416
00134 Roma
C.F. 96495670580

Salvatore Carbone



Casa al Plurale
associazione senza scopo di lucro
Viale delle Vittorie 34 scala III - 00192 Roma
C.F. 97417170582

Luigi Vittorio Berliri

Allegati:

- Allegato 1: prospetto economico a supporto della richiesta di adeguamento delle rette.
- Allegato 2: contributi già trasmessi da Mam&Co ETS e Casa al Plurale;

ALLEGATO 1: prospetto economico a supporto della richiesta di adeguamento delle rette.

	a	b	c		d = (b) x (c)	e = d - b	f = (a) x (e) x (365) gg
Tipologia ospiti	Numero ospiti	retta attuale (Stabilita dalla Giunta agosto 2025) inclusa iva in euro	coefficiente istat di rivalutazione monetaria	periodo di rivalutazione	nuova retta (inclusa iva) necessaria da settembre 2026 con rivalutazione monetaria Istat in euro	Aumento della retta unitaria necessario (inclusa iva) in euro	incremento necessario in euro
disabili lievi	175	141,74	1,041	da dic. 2021	147,55	5,81	371.199,34
disabili gravi	338	201,49	1,041	a aprile 2022	209,75	8,26	1.019.170,67
minori	1000	114,00	1,034	da agosto 2025	117,88	3,88	1.414.740,00
mamme/b	250	94,62	1,034	ad agosto 2026	97,84	3,22	293.558,55
	1763						3.098.668,57
	numero totale						totale necessario
	ospiti						per adeguamento rette

ALLEGATO 2: contributi già trasmessi da Mam&Co ETS e Casa al Plurale nei mesi passati

Oggetto: Tavolo Case-famiglia 1° aprile 2026 - incontro da remoto

Gentile Presidente,

trasmettiamo in allegato due contributi elaborati insieme dalle reti Mam&Co ETS e Casa al Plurale.

I contributi, pur mantenendo specificità tematiche, sono stati sviluppati in modo coordinato e presentano elementi di convergenza che riteniamo possano costituire una prima base condivisa di lavoro per il Tavolo.

Si allega inoltre una nota tecnica di approfondimento, contenente alcuni elementi di carattere normativo e amministrativo (in particolare su adeguamento delle rette e disciplina TARI), richiamati nei contributi e utili a supportarne la valutazione.

Nella consapevolezza dei tempi della legislatura, abbiamo provato a evidenziare alcuni ambiti su cui riteniamo possibile avviare fin da subito un lavoro concreto, mantenendo al contempo uno sguardo più ampio di sviluppo per il sistema.

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore approfondimento.

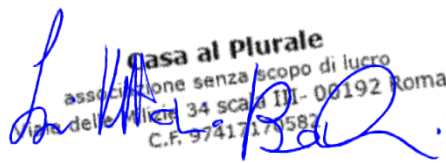
Cordiali saluti

Mam&Co ETS
Via Castel di Leva 416
00134 Roma
C.F. 96496670580



Salvatore Carbone

Casa al Plurale
associazione senza scopo di lucro
Via delle Mille 34 scala III - 00192 Roma
C.F. 97417170582



Luigi Vittorio Berliri

Oggetto: Contributo Mam&Co ETS – Filiera mamma-bambino e percorsi verso l'autonomia

1. Premessa

Roma Capitale presenta una significativa ricchezza di esperienze, servizi e competenze nell'ambito dell'accoglienza dei nuclei mamma-bambino.

Tuttavia, tali risorse risultano spesso **non pienamente integrate tra loro**, con conseguenti difficoltà nella continuità dei percorsi e, in particolare, nella fase di accompagnamento verso l'autonomia.

In questa prospettiva, si ritiene prioritario orientare il lavoro verso la **messa a sistema dei servizi esistenti**, oltre che verso lo sviluppo di nuove risposte.

2. Priorità strategica: costruzione della filiera mamma-bambino

Si propone la definizione di una **filiera strutturata e condivisa**, che renda esplicito il percorso: **emergenza → comunità → semiautonomia / affido familiare del nucleo monogenitoriale → autonomia (abitativa e lavorativa)**

A tal fine si ritiene necessario:

- definire criteri e regole di passaggio tra le fasi;
 - favorire l'integrazione tra dispositivi esistenti;
 - garantire continuità e accompagnamento lungo tutto il percorso.
-

3. Sviluppo dell'autonomia (focus casa)

Si evidenzia come la principale criticità riguardi il passaggio all'autonomia.

Si ritiene pertanto prioritario rafforzare:

- percorsi di semiautonomia;
- soluzioni di co-housing;
- accesso all'abitazione.

La dimensione abitativa rappresenta una **condizione abilitante essenziale** per percorsi reali e sostenibili di uscita dalla fragilità.

4. Leve operative di rafforzamento del sistema

• 4.1 Sostenibilità e funzionamento

Adeguamento delle rette (indicizzazione ISTAT);

Attenzione ai costi strutturali;

Maggiore integrazione tra servizi in convenzione e strutture accreditate.

• 4.2 Servizi territoriali di supporto

Servizi domiciliari e diurni;

Affido del nucleo;

Volontariato di accompagnamento.

Tali strumenti risultano fondamentali per sostenere la quotidianità dei nuclei e prevenire ricadute.

• 4.3 Integrazione socio-sanitaria

Si segnala la crescente presenza di fragilità legate alla salute mentale delle madri, spesso non certificate.

Si ritiene necessario:

rafforzare l'integrazione tra ambito sociale e sanitario;

integrare competenze specialistiche nelle équipe;

sviluppare modelli organizzativi adeguati.

5. Adeguamenti normativi prioritari

Si evidenzia la necessità di:

- riconoscere formalmente il **presidio notturno nelle comunità mamma-bambino**;
- allineare la normativa alla complessità dei bisogni.

6. Conclusioni

Si individuano come prioritari:

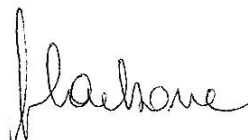
1. costruzione della filiera mamma-bambino;
2. sviluppo dell'autonomia abitativa;
3. rafforzamento della sostenibilità e integrazione del sistema.

La rete Mam&Co ETS resta a disposizione per contribuire in modo operativo ai lavori del Tavolo, anche attraverso sperimentazioni.

Cordiali saluti

Mam&Co ETS

Il Presidente



Salvatore Carbone



Casa al Plurale

1. Premessa

A Roma esiste un ricchezza di esperienze e competenze nel sistema dell'accoglienza residenziale. Permangono tuttavia criticità legate alla **sostenibilità economica**, alla **complessità normativa** e alla **frammentazione dei modelli organizzativi**.

Si ritiene pertanto prioritario lavorare sul rafforzamento e sulla messa a sistema dell'esistente.

2. Sostenibilità del sistema

- Necessità di adeguamento delle rette ai costi reali;
- Applicazione per le tariffe utilizzando, almeno usando i dati medi, dell'algoritmo per la determinazione della tariffa sulla base dei parametri e indicatori stabiliti dalla DGR Lazio 615 del 17/07/2025"
- Maggiore stabilità e chiarezza nei modelli di finanziamento.

3. Normativa e modelli organizzativi

Si evidenziano criticità in particolare su:

- applicazione della normativa sul "Dopo di Noi";
- complessità gestionale e distribuzione delle responsabilità;
- necessità di semplificazione e maggiore integrazione tra modelli.

4. rette per casi particolari

- Riconoscimento della retta per quando l'ospite con disabilità viene a mancare;
- Definizione della retta quando il minore è temporaneamente assente;
- Accoglienza e rette per minori con problemi psichici, sanitari etc.

5. Progetto residenzialità

Si evidenzia il valore del progetto residenzialità attualmente in essere.

Si propone:

- adeguamento delle tariffe ai costi reali;
- aggiornamento mirato degli strumenti regolatori.

6. Coordinamento del sistema

Si ritiene prioritario lavorare su:

- integrazione tra servizi;
- coordinamento tra livelli istituzionali;
- valorizzazione delle esperienze esistenti.

7. Conclusioni

Si individuano come prioritari:

1. sostenibilità economica del sistema;
 2. semplificazione normativa;
-

3. rafforzamento del coordinamento tra servizi.

Casa al Plurale resta disponibile a contribuire operativamente ai lavori del Tavolo.

Note tecniche di approfondimento – elementi a supporto dei contributi

Gentili,

la presente nota raccoglie alcuni elementi di approfondimento di carattere normativo e amministrativo, richiamati nei contributi trasmessi, utili a supportarne la valutazione e l'eventuale sviluppo operativo.

1. Adeguamento delle rette e indicizzazione ISTAT

Si evidenzia come il tema dell'adeguamento delle rette ai costi reali rappresenti un elemento centrale per la sostenibilità del sistema.

A tal riguardo si richiama quanto già previsto dalla normativa vigente di Roma Capitale.

In particolare, la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 137/2001, art. 9, comma 4, prevede: “Le rette [...] dovranno essere rivalutate in base all'aumento del costo della vita e di quello del lavoro [...] e successivamente adeguate annualmente in base alle variazioni ISTAT.”

Tale previsione, già formalmente esistente, non risulta tuttavia applicata in modo sistematico.

Si segnala pertanto l'opportunità di:

- dare piena attuazione a quanto già previsto;
- **introdurre meccanismi automatici** di adeguamento annuale;
- garantire maggiore stabilità e sostenibilità economica alle strutture.

2. Disciplina TARI per strutture di accoglienza

Si evidenzia una criticità relativa alla disciplina della TARI per le strutture di accoglienza gestite da enti del terzo settore.

Il regolamento TARI approvato da Roma Capitale nel 2015 prevedeva, all'art. 17, comma 6: l'esenzione totale dal pagamento della tassa sui rifiuti per le strutture di residenzialità sociale per minori e persone con disabilità gestite da enti non lucrativi.

Tale previsione non risulta più presente nelle versioni successive del regolamento (2018 e successive modifiche), determinando un aggravio significativo dei costi per le strutture.

Si segnala pertanto l'opportunità di:

- valutare il ripristino di forme di agevolazione o esenzione;
- riallineare la disciplina fiscale alla funzione sociale svolta dalle strutture;
- contribuire alla sostenibilità complessiva del sistema.

3. Considerazioni conclusive

Gli elementi sopra richiamati evidenziano come, accanto alla necessità di sviluppare nuovi modelli e rafforzare il sistema dei servizi, sia altrettanto rilevante intervenire su alcuni aspetti regolatori e amministrativi già esistenti.

In particolare:

- l'attuazione di norme già previste;
- la revisione di disposizioni che incidono sulla sostenibilità;
- la semplificazione di alcuni aspetti regolatori;

possono rappresentare leve concrete e immediate per migliorare il funzionamento complessivo del sistema.
